

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00691809
ESC - Ente schedatore	UNIBO
ECP - Ente competente	S261
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	14
RVER - Codice bene radice	0800691809
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stampa colorata a mano
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	pianta della chiesa della Vergine nella valle di Josaphat
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
PVCL - Località	Bologna
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	universitario
LDCN - Denominazione attuale	Museo di Palazzo Poggi
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Poggi
LDCU - Indirizzo	Via Zamboni, 33
LDCS - Specifiche	Sala delle navi 1
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	MPPCG020
INVD - Data	2011
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	307/12

INVD - Data	1966 (inventario Servizi Generali del Rettorato)
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	NACART 3114
INVD - Data	1989
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	Italia
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	BO
PRVC - Comune	Bologna
PRVL - Località	Bologna
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	museo
PRCQ - Qualificazione	universitario
PRCD - Denominazione	Museo delle Navi
PRCS - Specifiche	Camera di Geografia e Nautica dell'Istituto delle Scienze
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1937
PRDU - Data uscita	2000
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1700
DTSF - A	1700
DTM - Motivazione cronologia	data
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	incisore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Nolin Jean Baptiste
AUTA - Dati anagrafici	1657/1725
AUTH - Sigla per citazione	30690732
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito francese, Parigi
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia

EDT - EDITORI STAMPATORI

EDTN - Nome	Nolin Jean Baptiste
EDTD - Dati anagrafici	1657/ 1725
EDTR - Ruolo	editore/stampatore
EDTE - Data di edizione	1700
EDTL - Luogo di edizione	Parigi

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	carta/ stampa calcografica/ acquaforte su rame
MTC - Materia e tecnica	carta/ pittura
MTC - Materia e tecnica	tela/ colla

MIS - MISURE

MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	1036
MISL - Larghezza	1241

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1958
RSTE - Ente responsabile	Università degli Studi di Bologna
RSTN - Nome operatore	Rizzi A.
RSTR - Ente finanziatore	Università degli Studi di Bologna

RST - RESTAURI

RSTD - Data	1987-1989
RSTE - Ente responsabile	CEPAC-Forlì
RSTR - Ente finanziatore	Università degli Studi di Bologna

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESI - Codifica Iconclass	25A4
DESS - Indicazioni sul soggetto	Carta della Terra Santa di Jean Baptiste Nolin

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	francese
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali, corsivo
ISRP - Posizione	entro il riquadro inferiore
	A.entre' du Temple./B.50 Marches quil faut descen/dre pour aller au Sepulchre/de la S. te Vierge.C. [...] pulchres de S.t. Ioachin, et / [...] Anne son Epouse/D.[...] chre de St. Josphe Espo/ [ux d] e la [S.] te Vierge./ E. Autel des Grecs Georgiens./ F. Lieu ou l'on met les

ISRI - Trascrizione

Vivres./G Cisterne. H. Autel./ I. Autel des Armeniens de Storia./ K. Autel des Grees. / L. Autel des Armeniens./ M. Moschee des Turcs./ N . petite Chapelle ou est le Sepul/= chr[e] de la S.te Vierge deseruit/ p [our] les Chatoliqu[e] seuls

Le stanze dedicate alla Geografia e alla Nautica del Museo di Palazzo Poggi comprendono 22 carte murali da parete, circoscrivibili ai secoli d'oro della cartografia europea, in particolar modo olandese, il XVII ed il XVIII. Tra questi beni si conserva anche la Carta della Terra Santa di Jean Baptiste Nolin, stampata a Parigi nel 1700 e composta da quattro tavole unite e incollate su tela. L'allestimento odierno ripropone la collezione della Camera della Geografia e della Nautica dell'antico Istituto delle Scienze, stanza creata nel 1724 grazie ad una donazione del marchese Marcantonio Collina Sbaraglia (1681/1744), nella quale confluirono carte geografiche, strumenti nautici e modelli in scala ridotta di vascelli e navigli (oggetti, in alcuni casi, già conservati presso l'istituto all'atto della fondazione nel 1711). Con l'avvento della Riforma napoleonica, nel 1802 i materiali vennero trasferiti all'Osservatorio astronomico della Specola, facente parte dello stesso complesso architettonico dove aveva sede l'istituto, Palazzo Poggi. In seguito, nel 1896, l'intera raccolta dedicata alla Geografia e alla Nautica, venne spostata ai Musei Civici di Bologna, dove rimase nascosta nei depositi, sino alla sistemazione nel 1937, presso il Rettorato dell'Università. Dal 2000, anno di apertura del museo, le carte sono ritornate alla loro sede originaria, a Palazzo Poggi. La carta della Terra Santa è registrata, assieme al quella dell'Europa (NCTN MPPCG001) e il mappamodo (NCTN MPPCG006), tutte attribuite a Nolin, nell'inventario della Camera di Geografia e Nautica, redatto nel 1744. Compare inoltre nel successivo inventario del 1776 e in quello del Gabinetto Astronomico del 1803. Gli olandesi furono i primi, nel corso del XVII secolo, ad intraprendere la consuetudine di appendere carte di grandi dimensioni alle pareti, costume che in seguito trovò diffusione nell'intera Europa. Stampate in più fogli e colorate a mano, le carte venivano montate su tela, dotate dei supporti per il sostegno a muro ed esposte nelle case. Lo testimoniano le minute e i libri contabili dei maggiori atelier cartografici, oltre ai numerosi dipinti di scuola fiamminga. Le grandi dimensioni di realizzazione permettevano la figurazione di numerosi dettagli e di elementi descrittivi che sfuggivano in quelle a piccola scala; in tal modo le carte rappresentarono per i geografi dei veri prototipi, documenti di riferimento da cui trarre, successivamente per riduzione, tavole destinate agli atlanti. Le decorazioni inoltre contornavano le terre rappresentate ed erano inserite soprattutto nelle regioni meno conosciute per coprire il bianco delle terrae incognitae. Informazioni geografiche e storiche venivano così ad unirsi in questi oggetti compositi, trovando posto nei cartigli, inseriti con l'intento di arricchire il significato della carta, tra citazioni dai classici antichi e nuove scoperte. Incisore e calcografo francese, Jean Baptiste Nolin si dedicò alla produzione di carte geografiche, che ebbero notevole fortuna commerciale. Ciò gli valse il titolo di incisore del re di Francia Luigi XIV (1638-1715) e di geografo del Duca di Orléans (1674-1723). Si riportano i dati anagrafici relativi a Nolin aggiornati al 2010, ovvero 1657/1725, secondo la scheda biografica pubblicata on-line dal Museo Galileo di Firenze (Frabetti P. 1959 indica come estremi cronologici di vita 1648/1708). L'autore ed editore della carta in esame iniziò la propria attività come bulinista presso la scuola di Nicolas de Poilly, componente di una celebre famiglia di incisori e mercanti di stampe, specializzata nella riproduzione di acquaforti tratte dai più celebri

NSC - Notizie storico-critiche

pittori classicisti francesi e italiani. Anche il successivo perfezionamento di Nolin nel campo cartografico, che diede come frutto la pubblicazione di diversi atlanti e di alcune carte murali, si inserì nell'ambito della produzione incisoria e della conseguente commercializzazione. La carta della Terra Santa si presenta come il risultato di un attento assemblaggio di fonti e di suggestioni di varia natura, spesso di complessa interpretazione (in alcuni casi le fonti utilizzate sono dichiarate all'interno della carta). Come altri riquadri della cornice della carta, anche per la pianta della chiesa della Vergine, Nolin cita un'incisione riprodotta nel testo di Bernardino Amico, "Trattato delle Piante e Immagini degli edifizi di Terra Santa", edito a Firenze nel 1620. I due riquadri sono molto simili sia per quanto riguarda la disposizione degli elementi interni e la simbologia usata, sia per le proporzioni delle diverse parti della pianta. Non mancano comunque piccole varianti, come l'absidiola destra più sviluppata e la punta della croce latina, in Bernardino Amico quadrata e non absidata.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Università di Bologna

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	MPPCG021
FTAF - Formato	jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Frabetti P.
BIBD - Anno di edizione	1959
BIBH - Sigla per citazione	00039876
BIBN - V., pp., nn.	pp. 84-87
BIBI - V., tavv., figg.	p. 85

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	De Dainville F.
BIBD - Anno di edizione	1964
BIBH - Sigla per citazione	00039877
BIBN - V., pp., nn.	pp. 179-180, 199-200

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Alpers S.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	00039878
BIBN - V., pp., nn.	pp. 73-77

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	I materiali dell'Istituto delle Scienze
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	00039870
BIBN - V., pp., nn.	pp. 277-284

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	I Luoghi del Conoscere
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00039872
BIBN - V., pp., nn.	NR

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Il viaggio. Mito e scienza- Tega, Walter (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	00041134
BIBN - V., pp., nn.	NR

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
MSTL - Luogo	Bologna - Accademia delle Scienze
MSTD - Data	1979

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Il Viaggio. Mito e Scienza
MSTL - Luogo	Bologna - Museo di Palazzo Poggi
MSTD - Data	febbraio - giugno 2007

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	NR
RSR - Referente scientifico	NR
FUR - Funzionario responsabile	NR

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	Biolchini L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2023
AGGN - Nome	Lia, Alessandra/ Plebani, Valentina

AGGF - Funzionario responsabile

Manzelli, Valentina

AN - ANNOTAZIONI

Il riquadro contiene la pianta della Chiesa del Sepolcro della Vergine, collocata nell'ottava figurazione dall'alto della cornice destra della carta della Terra Santa di Nolin. E' arricchito da una didascalia che permette di individuare i vari elementi che compongono l'illustrazione soprastante. In alto a destra vi è una bussola d'orientamento composta da un cerchio contenente una freccia che indica il settentrione. L'edificio è una chiesa sotterranea a forma di croce latina, con il braccio destro trasversale più sviluppato del sinistro. Entrambi i bracci sono absidati e si estendono da occidente ad oriente. Vi si accede da sud (A) scendendo una lunga rampa di cinquanta scaloni (B). A metà circa della scalinata, verso oriente si apre una piccola cappella che contiene due altari posti uno ad est, l'altro a nord, indicanti rispettivamente i sepolcri di Gioachino e S. Anna, genitori della Vergine (C). Scendendo pochi gradini, dalla parte opposta è situata la cappella di S. Giuseppe, con un solo altare a nord (D). Quasi al termine della scalinata si apre una porta attraverso la quale, salendo alcuni gradini, si entra in una stanza rettangolare, in cui venivano conservati i viveri (F). Ai piedi della grande scala, appoggiato al muro orientale, vi è l'altare dei Greco-Georgiani (E). Proseguendo ed esaminando il braccio più corto della croce, si nota una cisterna di forma circolare (G) ed un altro altare (H) situato dietro ad essa. Dirigendosi verso il braccio più lungo ci si inoltra nel cuore del Santuario costituito da un mausoleo contenente il Sepolcro della Vergine (N), davanti al quale si trova l'altare degli Armeni (L). Ai lati, nel muro meridionale e settentrionale, si aprono due absidole: la prima funge da Moschea per i turchi (M) e la seconda contiene l'altare degli Armeni di Siria. La pianta mostra in scala ridotta l'intera struttura dell'edificio e la disposizione degli elementi interni ad esso. La simbologia usata è quella tradizionale: gli scalini sono indicati da una serie di fitte linee parallele. Gli elementi cilindrici, come la cisterna, sono rappresentati da un cerchio, gli altari da piccoli rettangoli contenenti una croce greca, che sta ad indicare i riti cristiani che venivano qui praticati. Ciascun elemento è illustrato dalla didascalia sottostante a cui è collegato da una lettera corrispondente.

OSS - Osservazioni